



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Francofonte

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02967

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Tutti a scuola 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: **assistenza**. Area di intervento: **minori**. Codifica **A02**.

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

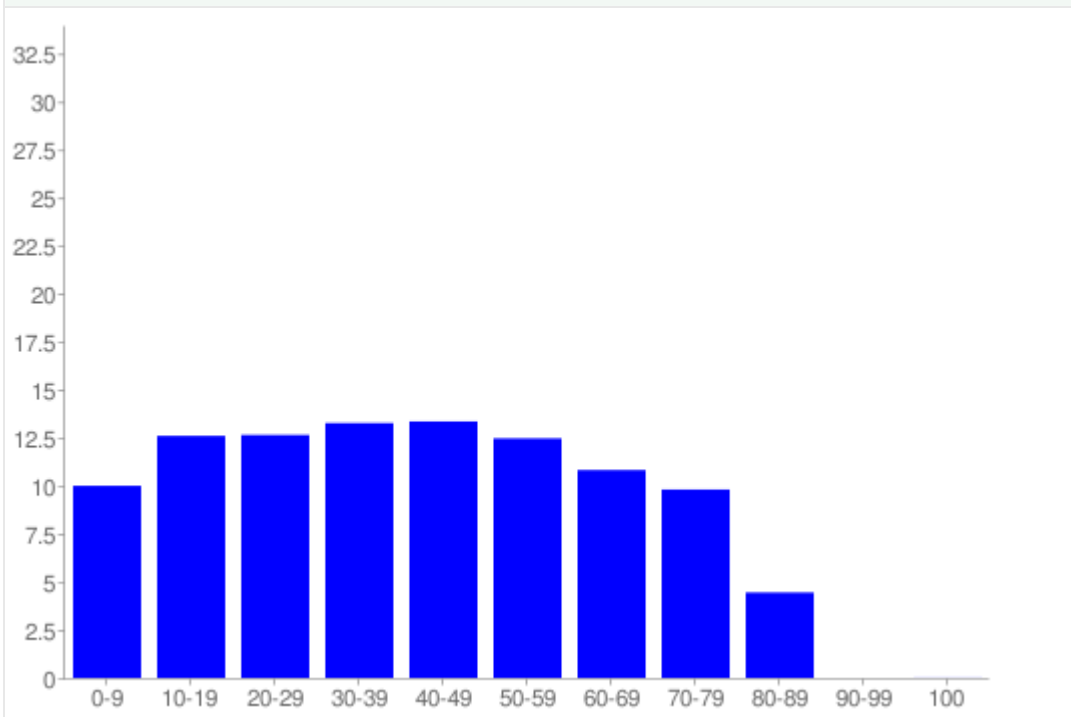
Il Comune di Francofonte si trova nella zona nord della provincia di Siracusa e confina con i Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini, Buccheri, Carlentini e Lentini.

Francofonte si estende su una superficie di 74 Km² e dista circa 65 Km dal capoluogo di provincia – Siracusa.

La vita sociale e politico-culturale si sviluppa principalmente nel centro urbano ove risultano ubicati gli uffici pubblici, le scuole, i centri commerciali e i negozi.

La popolazione residente nel Comune di Francofonte al 1 Gennaio 2010, è di 12.404 unità, distribuiti come da grafico:

Grafico Età



Nello specifico, possiamo suddividere la popolazione da 6 a 18 anni in tre macro-gruppi:

Fascia d'età	Quantità
Da 6 a 11 anni	757 bambini
Da 12 a 14 anni	405 bambini
Da 15 a 18 anni	604 bambini

Mancano, nella maniera più assoluta, luoghi pubblici all'interno dei quali i giovani possano espletare attività ricreative o culturali di qualsiasi genere, esigue sono le attività sportive che si possono intraprendere, questo si traduce nella mancanza di occupazione del tempo libero per i minori che spesso trascorrono le loro giornate senza scuola giocando per strada.

La popolazione minorile della nostra città si presenta perciò a rischio, ne è dimostrazione il numero di segnalazioni che provengono dai casi di istituzionalizzazione, dai casi di evasione scolastica e dall'avanzare dei casi di criminalità.

(Fonte: Ufficio di Servizi sociali)

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli **obiettivi** del progetto possono essere così di seguito riassunti:

Obiettivi per i volontari

- ✓ Favorire nei giovani operatori di servizio civile l'acquisizione di una coscienza civica e sociale fondata sulla solidarietà e sulla mutua assistenza, sull'accoglienza nei confronti dei soggetti disagiati, stimolando la maturazione civile dei volontari attraverso esperienze di tipo assistenziale e socio-affettivo;
- ✓ Consentire ai giovani operatori di servizio civile di svolgere le diverse attività previste in modo tale da ottenere al termine del servizio, un bagaglio esperienziale significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico-operativo;
- ✓ Sviluppare nei volontari in servizio civile competenze di tipo pedagogico, didattiche e di animazione;
- ✓ Stimolare nei volontari la promozione di nuovi progetti di solidarietà a favore dei minori in qualunque situazione essi vivano;
- ✓ Fornire alle giovani generazioni, che scelgono l'opzione del Servizio Civile, un'importante opportunità formativa, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà; come un'occasione per partecipare attivamente alla vita delle comunità locali;
- ✓ Far in modo che i volontari diventino esempio di vita, di lotta alla violenza e alle devianze minorili, che svolgano funzioni di sostegno e guida per i minori;
- ✓ Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;

Obiettivi del progetto

- ✓ Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
- ✓ Prevenire i rischi di emarginazione dei minori;
- ✓ Favorire la sensibilizzazione nei confronti dei minori e delle famiglie di appartenenza e dell'ambiente cittadino;
- ✓ Favorire l'integrazione di prestazioni volte a rafforzare la sfera affettivo - relazionale di minori con problemi e situazioni familiari particolari;
- ✓ Promuovere una logica di piano improntata secondo un modello di welfare community per la progettazione e costruzione di una rete di opportunità per la famiglia e il minore;
- ✓ Migliorare l'integrazione e la socializzazione dei bambini/ragazzi nel proprio ambiente di vita;
- ✓ Favorire l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, centro d'aggregazione giovanile, strutture sportive, ecc.);
- ✓ Fornire ai bambini e ai ragazzi un luogo dove incontrarsi e svolgere attività divertenti e utili per la loro crescita rispondendo anche all'esigenza di genitori con lunghi orari di lavoro;
- ✓ Stimolare il minore all'acquisizione dell'autonomia relativamente alla cura della persona, alla gestione del proprio tempo e dei propri spazi, alla sfera relazionale (con i coetanei e con le figure adulte);
- ✓ Sostenere e rafforzare l'impegno scolastico, offrendo il tutoraggio scolastico;
- ✓ Coinvolgere i minori in attività di laboratori artigianali e di attività culturali e ricreative;
- ✓ Realizzare interventi di supporto didattico e di tipo ludico – ricreativo per minori dai 6-14 anni finalizzati a conseguire obiettivi didattici e a fornire migliori opportunità di gestione del tempo libero;
- ✓ Coinvolgere ragazzi dai 14-18 anni innescando processi di socializzazione, promuovendo e valorizzando la partecipazione dei minori a livello propositivo, decisionale e gestionale, in esperienze aggregative in modo da offrire al minore uno spazio educativo dove, attraverso le varie azioni del progetto, possa esprimere se stesso e portarlo all'autodeterminazione;
- ✓ Estendere i servizi svolti anche ai bambini disagiati e/o diversamente abili;
- ✓ Potenziare le capacità relazionali sia all'interno del nucleo familiare di appartenenza, sia nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni di scuola, con il vicinato e con le realtà del quartiere;
- ✓ Introdurre criteri di approccio volti a ridurre il rischio di allontanamento del minore dalla famiglia e/o favorire il suo rientro nella stessa;
- ✓ Coinvolgere i genitori per una maggiore presa di coscienza del loro ruolo, situandoli al centro di un percorso che li promuova come principali agenti di educazione dei figli;
- ✓ Aumentare le reti di supporto alle famiglie dei minori;
- ✓ Creare una risposta integrativa ai servizi sociali esistenti, per soddisfare in modo capillare i bisogni di assistenza e socializzazione degli utenti in difficoltà;
- ✓ Promuovere la partecipazione attiva della collettività e incoraggiare la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione delle iniziative offerte dal volontariato e dalle forze di solidarietà organizzata, come previsto dal piano nazionale degli interventi e dei servizi socio-sanitari secondo la L.328/00;
- ✓ Alimentare e rafforzare la rete di strutture e organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani, attraverso un progetto fortemente strutturato su principi di gratuità, solidarietà e impegno civile;
- ✓ Promuovere e diffondere la cultura dell'infanzia intesa come complesso di scelte

metodologiche che siano rispettose del minore, delle sue esigenze e delle sue fasi evolutive.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<p><u>Accoglienza e formazione dei volontari</u></p> <p>I volontari saranno accolti presso la sede dell'Ente alla presenza di rappresentanti istituzionali del comune, ove saranno presentati brevemente le attività previste, il personale operante e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio. Si procederà, successivamente, alla conoscenza tra gli operatori e alla formazione generale e specifica.</p>	<p>-Presentazione ed Accoglienza tra giovani volontari del Servizio civile, OLP e dipendenti dell'Ente;</p> <p>-Conoscenza tra i volontari del servizio civile, i dipendenti ed i partners coinvolti nel progetto: dopo una prima accoglienza, al fine di costituire una vera equipe saranno organizzati degli incontri di gruppo per condividere obiettivi ed attività del progetto;</p> <p>-formazione generale dei giovani volontari: tramite incontri tematici (vedi box 32-33);</p> <p>-formazione specifica dei giovani volontari: tramite incontri tematici (vedi box 39-40);</p>
<p><u>Raccolta dati, informazione e coinvolgimento dei partners del progetto e delle famiglie</u></p> <p>E' prevista, inizialmente, una raccolta sistematica di dati che permetta una mappatura completa degli utenti da contattare al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici per l'utente, alla quale seguirà la preparazione e compilazione di questionari da distribuire e raccogliere.</p> <p>Si provvederà a informare le famiglie, le</p>	<p>-Mappatura degli utenti target da contattare: sarà realizzata una mappatura dei contatti delle famiglie con utenti potenziali al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici;</p> <p>-creazione materiale informativo: ideazione e stampa degli opuscoli informativi, con la specifica delle attività da realizzare;</p> <p>-Raccolta delle adesioni: si raccoglieranno le adesioni che verranno</p>

<p>scuole, le associazioni, gli enti parrocchiali, i partner e gli enti con cui l'Ente interagisce col coinvolgimento dei volontari, attraverso l'organizzazione di riunioni e l'invio di lettere, per illustrare il progetto e per stabilire opportune modalità di collaborazione.</p>	<p>registrate in un apposito archivio, utile poi anche al monitoraggio del progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Contatti telefonici per informare dei servizi che il progetto metterà a disposizione: sarà realizzata una campagna informativa agile e poco invasiva, grazie allo strumento telefonico; -Contatti con la scuola: si contatteranno le scuole al fine di verificare le utenze; -Invio del materiale per posta e posta elettronica: distribuzione del materiale informativo realizzato per la promozione dei servizi di assistenza;
<p style="text-align: center;"><u>Planning</u></p> <p>Pianificazione e programmazione delle attività previste dal progetto, attraverso "Breafing" e colloqui individuali che vedranno coinvolti i vari attori territoriali, le famiglie dei minori coinvolti nel progetto, assistenti sociali, psicologi, sociologi, gli Enti co-promotori del progetto. Ci si propone di individuare casi specifici di famiglie con particolari esigenze di assistenza ai bambini nelle fasce orarie non coperte dalle attività scolastiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Pianificazione delle attività scolastiche: i volontari, di concerto con i docenti delle scuole coinvolte e con gli operatori dell'Ente, organizzeranno la tipologia ed il numero delle attività da svolgersi; -Pianificazione delle attività extra-scolastiche: i volontari, in collaborazione con le famiglie dei minori coinvolti, organizzeranno i momenti di incontro con i minori per lo svolgimento dei compiti scolastici e per le attività ricreative da svolgersi nei momenti liberi; -Pianificazione degli incontri con i partners del progetto: i giovani volontari pianificheranno e conddivideranno gli incontri per l'organizzazione di attività comuni (come da punto 6).
<p style="text-align: center;"><u>Avvio dei volontari alle attività di animazione e assistenza sul territorio</u></p> <p>I volontari collaboreranno con gli operatori locali nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di sostegno didattico e di animazione pomeridiane, attività individuali e di gruppo finalizzate all'integrazione dei soggetti in situazioni di disagio sociale e non (giochi di gruppo, doposcuola, attività motorie, drammatizzazione, canto, ascolto musica, organizzazione manifestazioni, convegni, cineforum e tornei sportivi, ecc) rivolte ai bambini frequentanti le scuole elementari e medie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di uno(o più)laboratori : i giovani volontari si adopereranno nell'allestimento di vari laboratori che possano stimolare la fantasia e la creatività attraverso attività costruttive, ludiche, di verbalizzazione e drammatizzazione, portando così il minore alla messa in comune del proprio operato; -Inserimento in gruppi di lavoro, ludico-didattici: tale azione permette ai minori di acquisire norme, valori e di instaurare relazioni soddisfacenti con coetanei e adulti. I gruppi hanno lo scopo di promuovere i talenti e risorse di ciascuno, proprio per questo sono di

<p>In una fase di maggiore maturità del volontario e di maggiore padronanza delle metodologie di intervento, si prevede di coinvolgere i volontari in attività di supporto didattico e di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini disagiati e diversamente abili, sia nelle attività che si svolgeranno nella sede dell’Ente che presso le famiglie. Le attività saranno svolte sempre in sinergia con personale esperto.</p>	<p>estrema utilità le attività manipolative, esplorative e mobili; (fascia 6-14 anni) -Organizzazione di eventi: i volontari coinvolgeranno i giovani nell’organizzazione di dibattiti, convegni, cineforum e di tornei sportivi, per favorire il confronto e la cittadinanza attiva. (fascia 15-18 anni)</p>
<p style="text-align: center;"><u>Convegno finale</u></p> <p>Con il coinvolgimento di enti interessati e relativi operatori di settore si favorirà la realizzazione di un Convegno da tenersi nel corso dell’ultimo mese di progetto attraverso il quale rappresentare le attività realizzate territorialmente grazie all’impiego dei volontari ed i risultati conseguiti con riferimento alle specifiche attività progettuali, invitando le autorità competenti e l’intera comunità.</p>	<p>-Verifica del raggiungimento degli obiettivi: grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti; -Organizzazione di un convegno finale: coinvolgimento degli anziani e delle famiglie che hanno preso parte alle attività del progetto; verifica e confronto tra le esperienze vissute dai volontari e dagli utenti. -Elaborazione di un rapporto finale su servizi e bisogni emergenti.</p>

Le attività sopracitate possono essere riassunte graficamente– rispetto al loro articolarsi temporale - nel seguente **diagramma di Gantt**.

<i>fasi</i>	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<u>Accoglienza e formazione dei volontari</u>												
<u>Raccolta dati, informazione e coinvolgimento dei partner del progetto e delle famiglie</u>												
<u>Planning</u>												
<u>Avvio dei volontari alle attività di animazione e assistenza sul territorio</u>												
<u>Convegno Finale</u>												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400h annuali al netto delle giornate di permesso previste, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede per formazione, sensibilizzazione, visite guidate ed eventuali missioni per servizio;
Rispetto delle direttive impartite, dell'orario previsto, delle mansioni da svolgere, comportamento rispettoso delle regole e massima riservatezza.
Flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Ente, ha previsto un piano articolato di diffusione dell'iniziativa progettuale, che anche tramite il *Cesc Sicilia*, sarà finalizzato alla valorizzazione dei progetti, alla promozione, alla sensibilizzazione, alla creazione di sinergie fra gli enti accreditati e gli attori locali, al sostegno alla formazione, nonché alla verifica e al riconoscimento del Servizio Civile sul territorio Regionale.
Il piano organizzato in tre fasi come di seguito, avrà una durata minima di **22 ore**:

17) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto
3. Colloquio

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio, esperienze,

conoscenze, secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)

□ **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per permettere la partecipazione ai giovani con “minori opportunità”)

- § Laurea magistrale (5 punti)
- § Laurea di I livello (6 punti)
- § Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
- § Licenza media e/o elementare (8 punti)

□ **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

- Attinenti al progetto (max 4 punti)
- Non attinenti al progetto (max 2 punti)
- Non terminati (max 1 punti)

□ **Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza** (max 4 punti)
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

□ **Altre conoscenze** (max 4 punti)
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto (<i>vedi prova pratica 2</i>)	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (rischio di esclusione sociale/disabilità)	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

18) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

19) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1^ classe.

20) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

21) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

22) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico al progetto sono:
- promozione delle attività del progetto €500,00
- realizzazione di seminari e convegni €1.000,00

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico-attitudinale e teorico-pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a:

- Condurre campagne d'informazione;
- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;
- Utilizzo di tecniche informatiche;

Inoltre alla fine del periodo di servizio saranno rilasciate al volontario attestazioni sui corsi e sull'attività svolta nel progetto, certificata e riconosciuta dall'ente, inoltre le competenze e le professionalità acquisite saranno *certificate e riconosciute anche da ente terzo* come da accordi con l'ISPAL.

Formazione generale dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia.

25) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente con servizi acquisiti dall'A.S.SO.D.

26) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

27) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici,

distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 30% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

28) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione dell'ente, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ù Identità del gruppo in formazione (6 ore)
- ù Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (4 ore)
- ù La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore)
- ù La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- ù La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)
- ù Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (2 ore)
- ù Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (4 ore)
- ù Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (4 ore)
- ù Diritti e doveri del volontario di servizio civile (4 ore)
- ù Presentazione dell'ente: storia, missione, organizzazione e Statuto. (4 ore)
- ù Il lavoro per progetti (4 ore)

29) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente e con enti terzi

32) *Contenuti della formazione:*

Modulo n° 0 “PRESENTAZIONE CORSO”

OBIETTIVI: Conoscere i moduli formati e preparare il volontario all'acquisizione degli stessi.

CONTENUTI: Cenni sui moduli formativi, sulle metodologie di insegnamento e sul collegamento con le attività del progetto.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 3 ore.

FORMATORE: *Fava Nuccia/Vitale Elisabetta*

Modulo n° 1 “AREA GIURIDICA”

OBIETTIVI: Conoscere le norme relative ai diritti di libertà individuale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONTENUTI: Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; norme sulla sicurezza, sistemi e procedure; responsabilità civile e penale; D.Lgs. n. 196/03, D.Lgs. n. 81/08.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 9 ore.

FORMATORE: *Floridia Carmelo/Fava Nuccia*

Modulo n° 2 “AREA LEGISLATIVA”

OBIETTIVI: Conoscere i servizi assistenziali, sociali e sanitari e i modelli socioculturali di riferimento.

CONTENUTI: Cenni sulla storia dello stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Sicilia e in Italia; cenni sulla Legge 328/00; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio assistenziali e sanitari.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 6 ore

FORMATORE: *Vitale Elisabetta / Casella Giuseppe/ Fava Nuccia*

Modulo n° 3 “AREA PSICO - SOCIALE”

OBIETTIVI: Conoscere le problematiche emergenti (psico-fisiche e sociali) dell'utente minore.

CONTENUTI: Aspetti relativi all'organizzazione scolastica; la didattica laboratoriale; strategie di accoglienza per alunni stranieri, mansioni da svolgere durante il servizio e collaborazione con le figure operanti nella scuola, analisi della dispersione scolastica: strategie di intervento e di recupero, il tutoraggio scolastico: modalità di intervento e organizzazione degli spazi e dei tempi educativi, l'importanza del curriculum implicito, il rapporto con i bambini: dal primo approccio a una conoscenza più approfondita.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 34 ore.

FORMATORE *Vitale Elisabetta/Casella Giuseppe/Barberi Livia/Vinci Claudia/Costantino Nunziatella*

Modulo n° 4 “AREA INFORMATICA”

OBIETTIVI: Utilizzare gli strumenti informatici di base e applicarli per diverse funzioni collegate all'attività professionale.

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 20 ore.

FORMATORE *Bianucci Daniela*

33) *Durata:*

72 ore

